

Il consumo di ALCOL in VENETO

I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2014

Consumo a maggior rischio: consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

Consumo abituale elevato: più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

Consumo binge: chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

24%

Persone con consumo a maggior rischio in Veneto tra 18 e 69 anni

791.000
persone

UNITA' ALCOLICA



Il 64 % degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica.

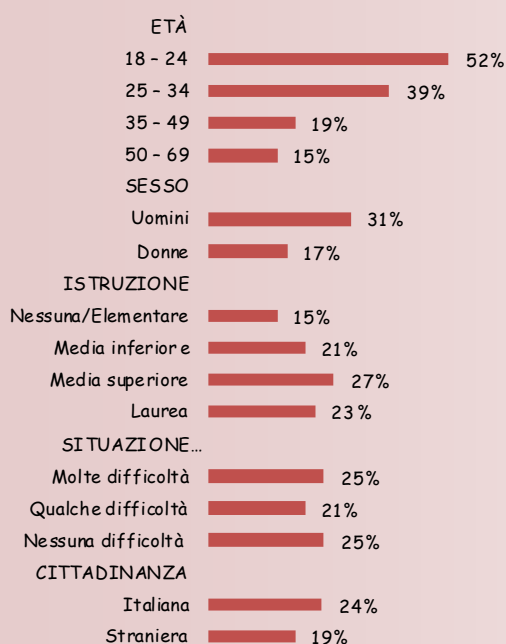
Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nella fascia di età più giovane e nelle persone con alto livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

Più di un quinto degli intervistati (23,8%) può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (5,1%) o perché bevitore fuori pasto (12,1%) o perché bevitore binge (12,7%) oppure per una combinazione di queste tre modalità. I consumatori a maggior rischio nel Veneto sono in percentuale maggiore rispetto alla media italiana (17%).



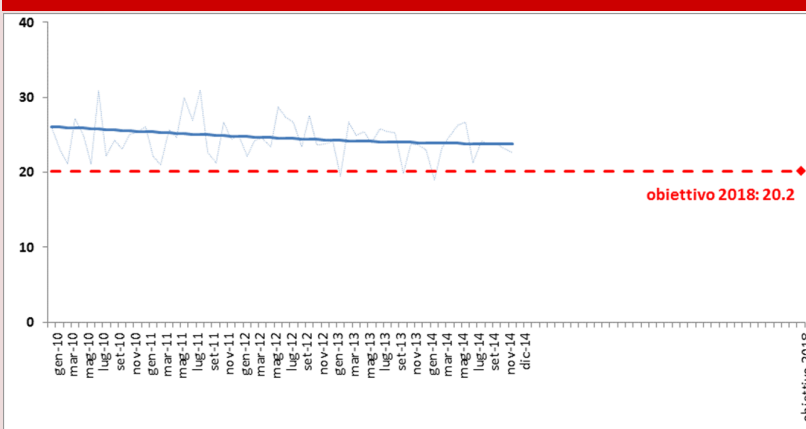
Caratteristiche dei consumatori a maggior rischio

Veneto PASSI 2014



Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età (18-24 anni) il sesso maschile e la cittadinanza italiana, senza un particolare gradiente socio-economico. I giovani (18-24 anni) che hanno un consumo binge sono il 22%, fenomeno in aumento negli ultimi anni.

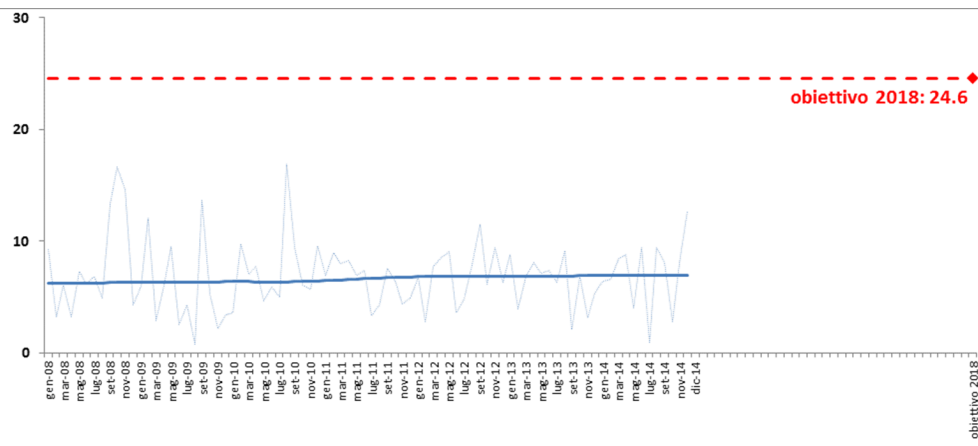
OBIETTIVO del Piano Regionale Prevenzione 2014-2018 INDICATORE: Prevalenza di consumatori di alcol a rischio



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nel Veneto, come pure nel resto dell'Italia, persiste una scarsa attenzione del personale sanitario rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo una piccola parte degli intervistati (20%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol. La percentuale di bevitori a maggior rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 7%.

OBIETTIVO del Piano Regionale Prevenzione 2014-2018
INDICATORE: Proporzioni di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo



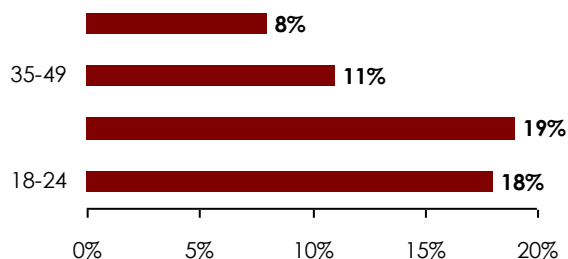
Alcol e guida

Tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il 9% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno 2 unità alcoliche.; tale dato è sovrapponibile alla media nazionale.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini, nella fascia d'età 25-34 e nelle persone con un medio livello di istruzione e cittadinanza italiana. Non ci sono differenze relative alla fascia di reddito.

Il 37% degli intervistati riferisce di aver subito almeno un controllo, come guidatore o passeggero, da parte delle Forze dell'Ordine nel corso dell'ultimo anno; il 12% riferisce di essere stato sottoposto all'etiltest, in percentuale maggiore i giovani.

Persone fermate e sottoposte all'etiltest



Consumo a maggior rischio per regione di residenza

Passi 2011-2014



PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. In Veneto, dall'inizio della sorveglianza, anno 2008, alla fine del 2014, sono state intervistate circa 37.000 persone.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

